

GRUPPO DI LAVORO FAVO DENOMINATO ... [NOME GRUPPO DI LAVORO]

COSTITUZIONE E REGOLAMENTO

Il Comitato Esecutivo nazionale di F.A.V.O.,

CONSIDERATO

- che il “Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro” (Piano Oncologico Nazionale) 2011-2013 riconosce che:

- Il patrimonio di capacità umane, professionali ed organizzative espressione del volontariato, del settore non profit e più in generale del privato sociale è un bene al quale attingere, che necessita di un riconoscimento adeguato.
- Le Associazioni di volontariato e quelle dei malati identificano frequentemente e talvolta prima delle istituzioni, i bisogni inespresi dei malati e favoriscono la nascita di iniziative indirizzate alla loro risoluzione.
- Il volontariato in oncologia, specie quello costituito dalle associazioni di malati e loro familiari, ha ormai raggiunto maturità, consapevolezza, forza propositiva tali da potersi porre in modo efficace come interlocutore nelle fasi progettuali e organizzative degli interventi sanitari.

- che lo stesso “Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro”, prorogato al 2016, riconosce, al criterio 10 della *Guida per la costituzione di reti oncologiche regionali* in esso integrata, che “Il volontariato, e più in generale l’associazionismo in campo oncologico, sono una delle componenti formalmente riconosciute dalla rete. Oltre a disporre di un tavolo permanente, questo partecipa ai livelli rappresentativi e direzionali definendo di concerto con il coordinamento regionale, gli ambiti di integrazione operativa. A questo proposito sono periodicamente individuati sedi e fasi del percorso di cura in cui il volontariato, “accreditato” dalla rete, svolge specifiche funzioni di integrazione e/o completamento dell’offerta istituzionale”

PRESO ATTO

- della determinazione del volontariato oncologico, di esprimere una rappresentatività a tutti i livelli, al fine di poter assumere ogni iniziativa di advocacy, di promozione ed attuazione della tutela dei diritti nell’interesse dei malati di cancro e dei familiari che li assistono;

- dell’impegno che il volontariato oncologico, qualificato e competente, intende assumere nel promuovere iniziative efficaci sui diversi aspetti attinenti alle patologie oncologiche (diversificati per incidenza, genere, età, organo colpito, fase della malattia, ricadute sociali e sanitarie, salvo altro) che, per la loro particolarità, necessitano di competenze ed esperienze specifiche;

PREMESSO CHE

- si è ritenuto di rilevante interesse il tema del.....che costituisce l’ambito di azione del GdL

- e pertanto si ritiene necessaria un’azione congiunta per raggiungere ... (obiettivi del GdL)

DELIBERA

La costituzione del Gruppo di lavoro denominato [NOME GRUPPO DI LAVORO], per il cui funzionamento sarà applicato il seguente

REGOLAMENTO

Art.1

Possono far parte del Gruppo di Lavoro (GdL) le associazioni federate a FAVO, in regola con il versamento della quota associativa, interessate all'ambito di azione ed agli obiettivi indicati in premessa. Ciascuna associazione delega un proprio rappresentante a partecipare alle riunioni e a fungere da referente per tutte le attività e comunicazioni riguardanti il GdL.

Art.2

Il Comitato Esecutivo nazionale, sentiti i membri del GdL, nomina al suo interno un coordinatore, che rappresenta il GdL e ne coordina le attività. La carica di coordinatore ha durata triennale e può essere riconfermata dal Comitato Esecutivo nazionale.

Il Comitato Esecutivo nazionale può delegare il coordinatore, o un altro membro del GdL, ad assumere la rappresentanza di FAVO nelle circostanze e nei ruoli – attinenti l'ambito di azione del GdL – in cui sia richiesta la partecipazione attiva del volontariato oncologico.

Art.3

Il GdL, costituito da un minimo di 5 associazioni federate, si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno a Roma su convocazione del coordinatore. Per le altre riunioni è possibile utilizzare strumenti telematici come video o teleconferenze. Il GdL è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Entro il mese di febbraio di ogni anno il GdL invia al Comitato Esecutivo nazionale una relazione sulle attività promosse e realizzate nell'anno precedente.

Art.4

Il GdL collabora alla migliore realizzazione a tutti i livelli dei programmi di attività deliberati dagli organi nazionali della F.A.V.O., ivi compreso l'individuazione delle tematiche da inserire nell'annuale Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici alla cui stesura contribuirà con studi e ricerche da collezionare ed inserire nel relativo capitolo del Rapporto.

Tutte le questioni attinenti lo specifico ambito di azione afferiscono e vengono esaminate dal GdL. I pareri espressi dal GdL sono obbligatoriamente acquisiti dal Comitato Esecutivo nazionale, che deve tenerne conto nelle sue decisioni operative.

Il GdL può inoltre promuovere iniziative idonee al perseguimento degli scopi dello statuto federale sottoponendole al Comitato Esecutivo nazionale che ne delibera la realizzazione nei modi e nei tempi concordati con il GdL.

Art.5

Per la realizzazione delle iniziative promosse dal GdL e deliberate dal Comitato Esecutivo nazionale, il GdL usufruisce, ove possibile del sostegno economico della FAVO e, comunque, del supporto organizzativo e logistico della segreteria di FAVO.

Art.6

Al GdL è dedicata una pagina web sul sito di FAVO, sulla quale saranno pubblicate le iniziative intraprese, i resoconti delle attività svolte ed ogni altra notizia afferente il GdL.

Art.7

Il Comitato Esecutivo nazionale ha facoltà di procedere in ogni momento a verifiche sulla gestione del GdL.

Qualora siano rilevate gravi irregolarità o l'esaurimento dello scopo per cui è stato costituito il GdL, il Comitato esecutivo nazionale, può disporre lo scioglimento del GdL e nominare un Delegato per gli atti conseguenti.

Approvato dal Comitato Esecutivo nazionale del 01/03/2016